

APRILIA News

Informazione Locale On Line

PRIMA PAGINA

POLITICA

CRONACA

SPORT

EVENTI

SCUOLA

CULTURA

LAVORO

ATTUALITÀ

DIAMO VOCE

INFO

FUORI CITTÀ

la pubblica è al 6,2% del Pil contro una media del 7,1%

Spesa sanitaria. Gimbe: Italia sempre più lontana dall'Europa



Alessandro Tempesta Presidente SIPOD APS & Segretario direttivo FederDiabete Lazio.

Condivido una mia sintesi e riflessione a partire da un allarmante articolo pubblicato ieri, 2 SETTEMBRE 2026, su Quotidiano Sanità, basato sull'ultimo report della Fondazione GIMBE relativo alla spesa sanitaria.

Nel 2025 la spesa sanitaria pubblica pro-capite italiana è di 1.013 dollari inferiore alla media dei Paesi europei OCSE: siamo 15esimi su 27 e ultimi nel G7.

Cartabellotta (Gimbe): "Basta con il solito copione pre-Manovra: servono risorse adeguate e riforme strutturali. Il definanziamento mina salute, equità sociale e sviluppo economico".



I dati e le analisi del rapporto tracciano un quadro fortemente critico per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) basato sui seguenti punti chiave:

Il divario economico con l'Europa: L'Italia destina alla sanità pubblica solo il 6,2% del PIL, contro una media europea e OCSE del 7,1%. Questo scarto genera un ammanco complessivo calcolato in circa 36 miliardi di euro rispetto agli standard europei.

Fanalino di coda nel G7: Con una spesa sanitaria pubblica pro-capite di 3.952 dollari, l'Italia si posiziona al 15° posto tra i 27 Paesi europei dell'area OCSE e all'ultimo posto in assoluto tra le potenze del G7 (con meno della metà della spesa tedesca).

Un declino trasversale e prolungato: Fino al 2011 la spesa italiana era allineata a quella europea. Da allora, il divario si è allargato costantemente a causa di tagli progressivi attuati da tutti i governi che si sono succeduti, aggravandosi ulteriormente negli anni successivi alla pandemia.

L'impatto diretto sulla vita dei cittadini: La mancanza di fondi si traduce in liste d'attesa fuori controllo, pronto soccorso saturi e grave carenza di personale medico. Come conseguenza diretta, nel 2024 quasi 5,8 milioni di italiani (circa uno su dieci) hanno dovuto rinunciare alle cure o indebitarsi per rivolgersi alla sanità privata.

L'allarme dell'Unione Europea: Il declino del SSN non è più considerato solo un problema medico. La Commissione Europea ha avvertito formalmente l'Italia che l'inaccessibilità alle cure sta minacciando l'equità sociale e la produttività economica del Paese.

L'incognita dei fondi PNRR: C'è il forte rischio che le Case e gli Ospedali della Comunità finanziati dal PNRR diventino "scatole vuote": strutture fisiche realizzate, ma inutilizzabili per l'assenza di personale sanitario.

L'ultimo quadriennio abbia dato il colpo di grazia al sistema:

L'accelerazione post-pandemia: Lo stesso Presidente Cartabellotta sottolinea che il Servizio Sanitario Nazionale è rimasto a corto di ossigeno rispetto al resto d'Europa "soprattutto dopo la pandemia". Mentre gli altri Stati, in risposta all'emergenza COVID-19, hanno aumentato massicciamente gli investimenti sanitari (il Regno Unito, ad esempio, dal 2020 ha iniettato risorse consistenti), l'Italia è rimasta al palo.

Il crollo del biennio 2023-2024: Il divario si è allargato pesantemente in questi due anni, perché l'incremento di spesa italiano è stato nettamente inferiore a quello medio degli altri Paesi europei.

La rinuncia alle cure esplosa nel 2024: È proprio in questo periodo recente che l'impatto sociale è diventato drammatico. Il testo evidenzia che nel solo 2024 ben 5,8 milioni di persone (quasi un italiano su dieci) hanno dovuto rinunciare a visite specialistiche ed esami diagnostici per motivi economici o per le liste d'attesa.

Il calo del 2025: Anziché invertire la rotta di fronte a questa emergenza, la spesa

MANDRELLI
FORNO

APRILIA
Via A. Moro, 8 - Tel.06.9200609
mandrelliforno@gmail.com
Forno Mandrelli



SONO VENUTI A
MANCARE

Giacomo Capodanno di anni 71

Angela Ruggeri di anni 88

Carla Ciucci di anni 83

Servizio Necrologi

SEGUICI SUI SOCIAL



Rimani informato attraverso la
nostra pagina FACEBOOK



SEGNALA NOTIZIE TURNI FARMACIE INFORMAZIONI

METEO: Lunedì, 07 Settembre 2026 - 12:24

NEWSLETTER

[mc4wp_form id="74822"]

PHA o.

sanitaria pubblica in rapporto al PIL per il 2025 è addirittura in calo al 6,2% (rispetto al 6,3% del 2024). In termini assoluti, mentre l'Europa continua a investire, la spesa italiana è "rimasta sostanzialmente stabile", allargando la voragine a oltre 1.000 dollari di differenza pro-capite rispetto alla media europea.

Se il declino è iniziato nel 2011, è negli ultimi 4-5 anni che il divario si è trasformato, per usare le parole del rapporto, in un vero e proprio "abisso", poiché l'Italia, a differenza dei paesi partner, non ha saputo o voluto cogliere la lezione della pandemia per rifinanziare la propria sanità.

Il presidente della Fondazione, Nino Cartabellotta, esorta la politica a smettere di trattare i fondi per la salute come spiccioli da contrattare all'ultimo minuto prima di ogni Legge di Bilancio. L'appello finale richiede riforme strutturali e investimenti continui per evitare che il diritto alla salute diventi un lusso riservato a chi può pagare, tradendo così il principio universale garantito dall'articolo 32 della Costituzione.

Vi invito a leggere l'articolo integrale e i dati completi alla fonte originale:

<https://www.quotidianosanita.it/.../spesa-sanitaria.../>



7 Settembre 2026

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

contenuto sponsorizzato

INNOVAZIONE, QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ

LE NOVITÀ DEL CENTRO SANA
 EVOLUZIONE E CURA: SCOPRI I NUOVI STANDARD DELLA NOSTRA ASSISTENZA SANITARIA

L'eccellenza tecnologica al servizio della diagnosi: integriamo l'IA per referti più precisi e introduciamo esami di alta specializzazione quali risonanze magnetiche whole body e TC cardiache. A queste si affiancano ecografie avanzate per garantire un percorso diagnostico completo.

☎ 06.92.06.3410 🌐 www.centrosana.it

CENTRO SANA
gruppo ospedaliero I.R.C.

CLICCA SULL'IMMAGINE PER MAGGIORI INFORMAZIONI ➔


ARTICOLI CORRELATI


A tutti quelli che: "Ci vuole prima un programma"



APRILIA: Sabato raccolta materiale didattico per donarlo